

La Sfida

Verificare la concreta applicabilità delle tecnologie VR e AR:

Per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti
affetti da disturbi dello spettro autistico

Nonché delle loro famiglie

Dando un positivo contributo all'adeguamento del contesto socio-sanitario sul territorio

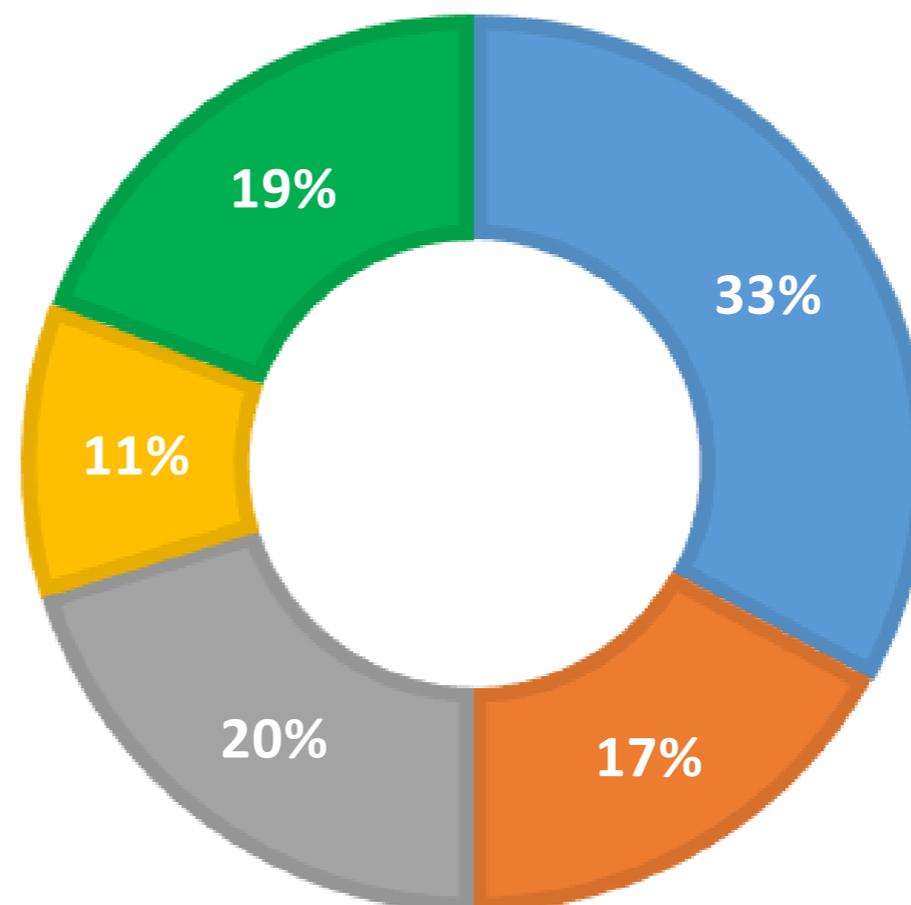
Proponenti: Comune di Casarano / Ambito territoriale sociale di Casarano (66 comuni)



Registrazioni

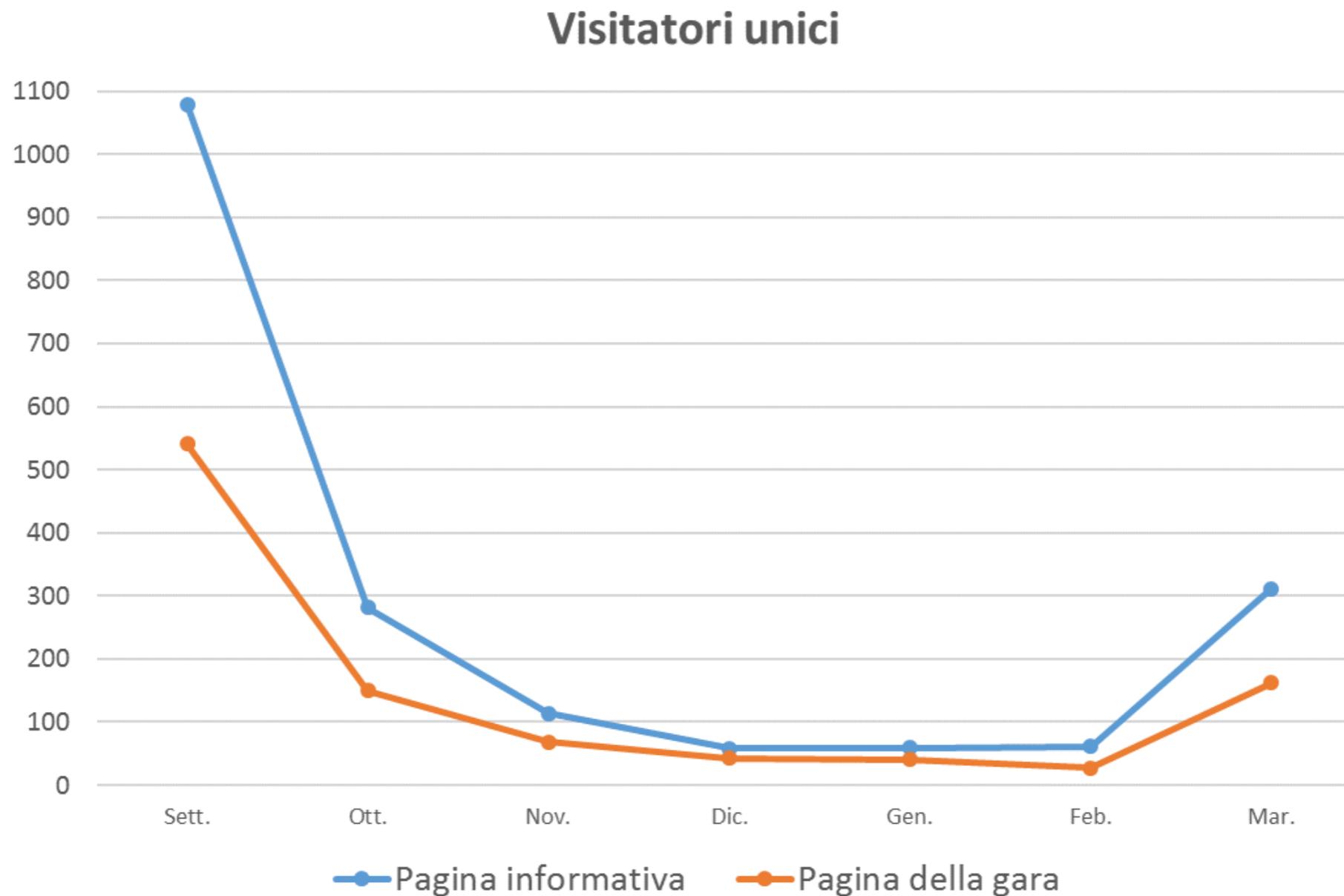
COMPOSIZIONE DELLA PLATEA

- PMI
- Grande Azienda
- Ente di Ricerca
- Pubblica amministrazione
- Altro





Visitatori del sito: da settembre ad oggi





Le sfide: definizione

- ❑ Ciascuna sfida si indirizza chiaramente ad un problema di ricerca, la cui risoluzione comporta:
 - lo sviluppo di conoscenza originale e/o
 - lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o
 - rilevanti miglioramenti dei prodotti/servizi esistenti

- ❑ La definizione di una sfida può includere i **vincoli** che la soluzione deve soddisfare per essere ritenuta accettabile

- ❑ La definizione di sfida può altresì indirizzarsi verso altre attività (non prevalenti) non strettamente di ricerca quali:
 - sviluppo di software, strettamente necessari per sperimentare le soluzioni in laboratorio o in ambienti reali
 - questo comprende lo sviluppo di interfacce a componenti già esistenti

- ❑ In generale, la soluzione ad una sfida può essere una composizione di qualsiasi tipo di strumenti, software, metodologie, definizioni di processo o contributi umani



Genesi della manifestazione d'interesse

- Necessità espresse dall'Associazione dei Genitori Soggetti Autistici-Sez. Puglia;
- difficoltà riscontrate dai servizi territoriali nella gestione clinica, riabilitativa e socio-assistenziale delle persone affette da Disturbo Pervasivo dello Sviluppo/Disturbo Autistico;
- linee guida degli organismi nazionali per i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo e per il Disturbo Autistico relativamente per la diagnosi precoce, il trattamento e l'inserimento sociale del soggetto affetto da autismo;
- raccomandazioni alle Aziende Sanitarie pugliesi;



Obiettivi funzionali e prestazionali (per la discussione)

- Applicabilità alle fasi di:
 - Diagnostica;
 - Monitoraggio;
 - Trattamento;
- Economicità del sistema, nella fase di acquisto, diffusione e gestione (total cost of ownership);
- Potenzialità nella riduzione del costo sociale (impegno delle famiglie, costi indotti sul mondo del lavoro...);
- Replicabilità della soluzione su larga scala e/o in contesti diversi da quello proposto.



Elementi emersi / intercorsi

- ❑ l'analisi di prevalenza e la raccolta dei fabbisogni è già una iniziativa nazionale in corso e a carico del Ministero della Salute. Pertanto il progetto dovrà raccordarsi con l'iniziativa nazionale senza andare in sovrapposizione ad essa;
- ❑ si evidenzia una preferenza verso soluzioni che abbiano anche un approccio "social", che consentano cioè alla comunità di creare un contesto socio-sanitario positivo, trovare risposte da parte degli operatori di settore, condividere esperienze ecc;
- ❑ obiettivo prioritario è quello di migliorare la qualità della vita dei soggetti affetti dalla patologia e delle loro famiglie
- ❑ è invece obiettivo secondario quello della diagnosi (eventualmente precoce) della patologia
- ❑ i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza ricomprendono la cura dell'autismo (marzo 2017)



Prodotti attesi (per la discussione)

- Sviluppare dispositivi e applicazioni
- Sperimentare sul campo le applicazioni
- Valutare i risultati con metodi scientifici e sistematici
- ~~Definire un protocollo di indagine per rilevare il fabbisogno di interventi~~
- Definire e sperimentare un protocollo di formazione per operatori e familiari, per il miglior utilizzo della soluzione proposta
- Definire e sperimentare un «ecosistema» che, nel suo complesso, affronti positivamente il problema posto



La comunità di riferimento (per la discussione)

- Soggetti affetti dalla patologia e loro familiari
- Le associazioni dei soggetti di cui sopra
- Gli amministratori locali dediti ai servizi alla persona e alle comunità, servizi sociali
- Gli operatori socio-sanitari sul territorio
- I medici di base (non solo pediatri)
- Gli insegnanti di sostegno
-